



**partito della rifondazione comunista – sinistra europea
federazione provinciale di caserta**

Care compagne, cari compagni,

il bilancio consuntivo del 2005 segnala l'uscita dalle difficoltà in cui eravamo precipitati a causa delle vicende politiche regionali degli anni precedenti e della improvvisa mancanza dell'intero gruppo consiliare e poi dell'assessore. Permangono però ancora segnali negativi che devono spingerci ad una riflessione autocritica e alla promozione di miglioramenti organizzativi e politici.

Dal lato delle entrate il primo dato che balza agli occhi – confrontando le previsioni per il 2005 – è l'insufficiente contributo dei compagni eletti o nominati negli enti. A fronte dei 12 mila euro previsti sulla base del nostro regolamento sono entrati in cassa solo 2.300 euro. Il dato riflette il ritardo con cui si è affrontato il tema del coordinamento del lavoro politico nelle istituzioni ed ha avuto effetti negativi anche sul capitolo delle uscite, per quanto riguarda il trasferimento delle risorse ai circoli, essendo questi finanziamenti legati appunto ai contributi ricevuti dagli istituzionali.

L'altro dato, anch'esso purtroppo negativo, riguarda la capacità di autofinanziamento delle feste di liberazione, che ancora non abbiamo raggiunto e che segnala una duplice necessità: da un lato una maggiore partecipazione attiva delle compagne e dei compagni, dall'altro un maggiore approfondimento della tematica del "saper fare" e la necessità di una specifica organizzazione di questa attività.

Anche i trasferimenti regionali almeno nei primi mesi del 2005 hanno continuato a segnare il passo, con un deficit complessivo di 3.000 euro rispetto ai 12 mila previsti, e che risultano del tutto insufficienti per una federazione che ormai conta quasi 40 circoli e altrettanti nuclei, in un territorio vasto e differenziato. Una federazione che avrebbe necessità di un impegno costante e funzionale di uno o più compagne/i e che invece è affidata completamente all'attività volontaria e per forza di cose non costante dei livelli dirigenti.

Insomma un anno difficile, anche tenendo conto del grande impegno politico ed elettorale (nel 2005 si è tenuto il congresso, le elezioni provinciali e le primarie nazionali. Nonostante tutto ce l'abbiamo fatta, operando però riduzioni di spesa: abbiamo abbattuto le spese generali (8.850,59 invece dei previsti 15.500 euro), le spese per l'apparato (3.444 invece dei 7.000 euro inseriti nel previsionale), per le iniziative pubbliche (3.046 invece di 8.500) e i trasferimenti alle sedi periferiche (solo 870 euro invece dei 5.000 previsti, e che erano parametrati con le sottoscrizioni volontarie degli istituzionali). Abbiamo invece speso più del previsto per la Festa provinciale di Liberazione, come già ricordato sopra, mentre le altre spese sono state in linea con quanto previsto (poco meno dei previsti 19.200 euro di spese elettorali, e meno di 5.000 euro tra pagamento di debiti contratti nel 2004 (2.600 euro) e spese varie, tra cui il trasloco e gli oneri bancari (la metà di quelli previsti, 259 euro, grazie alla chiusura di un conto, e che comunque sono tanti).

Discorso a parte merita la situazione dei crediti e dei debiti. Appare evidente la necessità di regolarizzare il tesseramento e di concluderlo prima della fine dell'anno, e di avviare una energica azione di recupero dei crediti interni (per la verità ad oggi in gran parte recuperati). E' inoltre operativo un piano di rientro con il fornitore di materiali tipografici, mentre alla Wind, che reclama 5.977,64 euro, abbiamo proposto una dilazione in 60 mesi, con una rata di 100 euro mensili e siamo in attesa di risposta.

In conclusione anche dai numeri appare necessario e urgente organizzare meglio il rapporto tra partito e rappresentanza istituzionale, che deve contribuire secondo quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti applicativi. Bisogna inoltre lavorare ad una organizzazione specifica del partito che gestisca al meglio le attività relative alle feste di liberazione. Infine è ormai necessario ricontrattare il livello dei trasferimenti dal livello regionale alla federazione e - date le accresciute esigenze organizzative - anche la presenza funzionale.

Pur evidenziando dunque tali criticità e la necessità di affrontarle con urgenza, sottolineando la regolarità delle scritture contabili, propongo l'approvazione del bilancio consuntivo 2005

**La Tesoriera
Antonella Palermo**